



RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

(*descrivere la tipologia dei destinatari*)

Bambini delle scuole primarie, in questo caso abbiamo continuato con le classi che avevano seguito il progetto nel 2014/2015. 7 classi del q. S. Stefano (6 terze e 1 seconda) e 4 classi delle Federzoni (2 quarte e 2 terze) per far conoscere tematiche importanti per il loro futuro, per far sì che possano coltivare una vera mentalità smART fin da piccoli e farsi portavoce nelle famiglie sentendosi parte di un vero cambiamento.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

L'iniziativa è stata comunicata direttamente alle scuole tramite il settore Servizi educativi scolastici territoriali del quartiere santo stefano e Navile. Il progetto è stato comunicato sul sito web di visuALI

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

Scolastica tramite le maestre prevalenti di riferimento.

(*accesso libero, tramite iscrizione, tramite prenotazione, ecc.*)

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Le attività realizzate a scuola erano gratuite per tutti i partecipanti, bambini, insegnanti.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

il progetto è iniziato nelle scuole a dicembre 2015 ed è terminato il 30 maggio 2016.

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

Una campagna informativo-conoscitiva per raggiungere tutti i cittadini dalle fasce scolastiche in su, perché i temi smart diventino alla portata dei più piccoli e che tali temi possano poi essere condivisi con la famiglia.

Si è cercato di far emergere la passione di ciascun bambino, per farli sentire parte integrante dell'evoluzione e della sostenibilità dei propri ambiti.

Sono state realizzate 3 lezioni-incontri di due ore per ciascuna delle 11 classi per spiegare in modo interattivo tutti i contenuti della smart city, tramite laboratori e giochi, tutto all'insegna dello smART "intelligenza con arte o arte con intelligenza". Il filo conduttore di quest'anno è stato il tema dell'Expo "Nutrire il Pianeta"

Per un totale di 33 incontri e 11 classi coinvolte.

Gli incontri sono stati fatti tutti con strumentazione multimediale tramite proiezioni e lavagne multimediali. Tre grandi temi sono stati approfonditi:

Primo Incontro con l'Architetto Francesca Lenzi e Alice Boscardin, esperta in comunicazione:

Spiegazione generale delle tematiche inerenti alla smART City. Approfondimento su "Nutrire il Pianeta" e le tematiche dell'Expo. Rispetto per la natura e conoscenza di ciò che ci circonda.

parte pratica: realizzazione di un bambino/bambina di cartone e assegnazione di una azione/ruolo all'interno della classe per imparare a rispettare lo spazio in cui si abita/lavora/gioca.

Si è cercato di promuovere il senso civico e il rispetto delle regole di convivenza civile, coinvolgendo attivamente i bambini nelle azioni di cura, con la finalità di migliorare la vivibilità e la fruibilità degli spazi condivisi.



Secondo Incontro con Beatrice Costa, Ugo Di Camillo e l'Architetto Francesca Lenzi:

Tema l'Orto. Conoscenza della frutta e della verdura, importanza di mangiare sano, la stagionalità e le diverse caratteristiche della frutta e della verdura.

parte pratica: costruzione di uno scacciapensieri/spaventapasseri con materiali di riciclo



Terzo incontro con Vanni Schiavoni, scrittore e poeta e Alice Boscardin:

Nella prima parte si è cercato di assimilare il concetto di Nutrire, nutrire noi e nutrire il pianeta. Importanza del cibo e come è cambiato il rapporto dell'uomo con la terra.

I cibi raffinati e come invece si trovano in natura sale, farina, zucchero.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla costruzione di un Forno solare, riutilizzando scatole da scarpe o cartoni di pizza.



b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

Francesca Lenzi: lavora dal 1991 nell'ambito dell'architettura sostenibile, promuovendo piani per la cooperazione con obiettivi di crescita intelligente e realizzando progetti di cittadinanza attiva e di città smart. Ideatrice dell'Eco-Tree di Bologna e della bicicletta Ri-Ciclo (insieme a Mario Nanni).

Vanni Schiavoni: ha lavorato nel campo editoriale (come redattore e responsabile di una testata di anticipazioni cinematografiche), nel campo musicale (come curatore di programmi radiofonici e nella produzione discografica) e nella creazione di eventi. Ha seguito un corso biennale per addetti ai progetti formativi per l'infanzia e l'adolescenza, oltre la Facoltà di Lettere e Filosofia e corsi di scrittura cinematografica e di pubbliche relazioni. È stato relatore nell'ambito di corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole elementari e medie. Ha pubblicato diversi libri.

Alice Boscardin: laureata in scienze della comunicazione si occupa da anni di progettazione comunicazione di eventi e festival dedicati ai bambini e agli adulti.

Beatrice Costa: Beatrice Costa freelance nel mondo dell'arte architettura e ambiente, svolge la sua attività in libera professione utilizzando i programmi all'avanguardia in diversi ambiti prediligendo argomentazioni legati alla ricerca innovativa.

Annalù Martignago: Quarant'anni di docenza nella scuola pubblica, preside nella scuola paritaria, autrice di testi giuridici per gli istituti superiori da vari anni. Si è sempre dedicata nell'ambito scolastico al ben-essere dell'allievo nella convinzione che il sapere segue la consapevolezza della concezione della vita.

Ugo Di Camillo: Ingegnere libero professionista. Svolge l'attività in giro per l'Italia, nel settore della grande cantieristica civile, ma nel tempo libero si occupa di attività legate al "camminare", agli alberi e all'orticoltura perchè crede nelle potenzialità terapeutiche ed educative del rispetto e dell'ascolto della natura.

Elisabetta Donati: dopo esperienze nel settore amministrativo, dal 2004 al 2010 è stata coordinatrice organizzativa per l'Associazione Pippi e le sue calze, del progetto regionale sperimentale di Educatrice familiare, una sorta di micronido che si svolge all'interno dell'abitazione di uno dei bambini partecipanti (al max 3).

c) Eventuale collaborazione con partner

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a) Criticità riscontrate

(*difficoltà, rilevazione bisogni individuati nel rapporto con l'amministrazione comunale, ecc.*)

Essendo un progetto già attivo da 2 anni, abbiamo riscontrato come nei bambini si siano sedimentati i concetti degli scorsi anni potendo così approfondirli e ampliarli con le tematiche di quest'anno.

Qualche problema con organizzazione dell'utilizzo delle LIM e qualche intoppo con alcuni insegnanti sostitutivi che non erano informati sulle tematiche.

b) Feedback utenti

(*aspetti dell'iniziativa/progetto maggiormente apprezzati, spunti e potenzialità da utilizzare in progetti futuri, parti dell'iniziativa/progetto che hanno suscitato scarso interesse, problematiche, ecc.*)

I bambini si sono dimostrati molto a loro agio con i temi affrontati, hanno presentato un livello di attenzione generalmente ottimo, relazionandosi alle tematiche con grandissimo interesse per l'intero ciclo. Sarebbe interessante portare avanti questi temi a livello di sperimentazione anche per gli anni successivi e valutare in uscita dalle elementari i frutti del percorso.